



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEKTM
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

08/02/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

Un listino con visioni contrapposte per i prezzi di molti metalli

Acciai

L'incertezza di una domanda debole spegne molti entusiasmi

Preziosi

L'ordine delle cose prende il sopravvento, è solo un bene

Medicale

Il Cobalto corre e il Molibdeno lo segue, il Titanio resta calmo

Rottami

I rottami di acciaio continuano a scendere, una fase interessante per i metalli e le leghe

Cambi

L'Euro resta sotto la parità virtuale rispetto al Dollaro

Indicatori

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	+ 65
Alluminio	+ 20
Zinco	+ 65
Nichel	+ 305
Piombo	+ 30
Stagno	+ 775
Cobalto Euro-kg-	+ 4.79
Molibdeno Euro-kg-	+ 2.10
Alluminio Secondario	+ 30
Ottone	+ 65
Bronzo	+ 125
Zama	+ 65



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

La prudenza non è mai troppa, soprattutto in frangenti come questi, dove il listino LME riporta prezzi ai massimi relativi per tutti i metalli. Una situazione che caratterizzerà questo avvio di ottava, ma che non sarà così al termine della stessa. La Borsa non vivrà una settimana semplice, questo non vuole dire che sarà caratterizzata da tensioni ingovernabili, ma fatta di situazioni particolari e che coinvolgeranno quasi tutti i metalli, quelli ad essere meno interessati saranno il Nichel e l'Alluminio, sebbene quest'ultimo dovrà gestire un eccesso di denaro sulle aperture di posizioni lunghe che lo penalizzeranno nella progressione in aumento della quotazione USD 3mesi. Per chiudere il discorso sull'Alluminio e sul suo indirizzo settimanale, tra alti e bassi, il prezzo di fine ottava non sarà distante da quello fatto registrare al termine della seduta di Venerdì 5 Febbraio. Il Nichel manterrà una linea di prezzo piuttosto piatta, anche alla luce del fatto che il metallo si sta nuovamente trovando ai massimi da inizio anno per quanto riguarda la quotazione USD 3mesi. I margini di crescita del prezzo del Nichel non saranno enormi, ma il contesto rialzista della Borsa LME, almeno nelle prime sedute, lo canalizzerà in questa direzione. Le cose risulteranno più complesse per tutti i metalli non ancora menzionati, a cominciare dal Rame. La sua ottava è stata estremamente positiva, la crescita del 2,1% del prezzo USD lo sta ad indicare. L'ultima seduta settimanale LME ha riposizionato il prezzo USD 3mesi del Rame al di sopra di quota 7900, un valore che non si vedeva dallo scorso 29 Gennaio e farà da effetto propulsivo per i prossimi incrementi, anche se non per tutta l'ampiezza dell'ottava. Lo Zinco seguirà una traccia molto simile al Rame, con la sola differenza che l'avvio della fase regressiva del prezzo avrà luogo ancora prima della seconda metà della settimana. In forte connotazione

ribassista saranno il Piombo e lo Stagno. La speculazione scommetterà su un Piombo indirizzato verso una forte azione di ridimensionamento del prezzo USD, mentre per lo Stagno si tratterà di una correzione al ribasso, che nel corso di questa settimana avrà ancora toni contenuti.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	-	14
DRI Pronto Forno	-	20
Ferro-Cromo	+	55
Ferro-Manganese	+	75
Acciai al Carbonio	-	10
Acciai Austenitici	+	60
Acciai Ferritici	+	15
Acciai Martensitici	+	10
Acciai Duplex	+	90
Ghisa	-	15



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Il 2021 per le acciaierie non è ancora incominciato, un'affermazione che va di certo spiegata. Non si sta parlando di calendario, ovviamente, ma di anno commerciale, che potrebbe avere una durata massima di otto mesi e non per fare la cassandra, non sarà facile. A fine febbraio terminerà quello che si può tranquillamente chiamare "trimestre bianco", un periodo iniziato a dicembre dello scorso anno e che finirà al termine di questo mese, dove è successo praticamente nulla, le acciaierie non hanno acquisito ordini di entità rilevante, ma hanno aumentato a dismisura i prezzi di riferimento dei semilavorati, in particolare dei "piani". La ricollocazione dei prezzi verso il basso di coils e laminati è iniziata, sebbene sul mercato italiano si stia cercando di portare avanti la data in cui si dovrà mettere mano ai listini e lo spauracchio delle carenze di disponibilità future, soprattutto su CRC e HDG, è ancora cosa di questi giorni. Dalle parti della Turchia e del Mar Nero le acciaierie iniziano a "mettere a terra" tonnellate di coils con i cartellini senza alcun nome del cliente, un qualcosa che sta preoccupando i produttori di quelle zone, con prezzi rivisti al ribasso del 3% su base settimanale per il CRC e l'HRC. Un miglioramento, è giusto dirlo, si è evidenziato sul prezzo del CRC Italia, in calo di un punto percentuale, all'opposto, per quanto riguarda il "caldo" nazionale, da rilevare un aumento in egual misura. La situazione risulta più tesa per il settore dei "lunghi" a cominciare dalla billetta, che in Italia è diminuita del 4% rispetto alla settimana scorsa, un elemento che sta incidendo in modo notevole sui prodotti da laminazione come il rebar. Negli ultimi otto giorni il prezzo del tondino per CA in Italia è sceso del 3%, che in Euro significa una diminuzione che varia, a seconda della clientela, dai 10 ai 20 Euro/ton. Un adeguamento di mercato necessario per rispondere all'aggressività dei produttori turchi di

rebar che da fine gennaio hanno scelto di abbassare i prezzi di riferimento; la scorsa settimana il calo è stato di 15 Euro/ton sulla quotazione FOB. In ambito vergella, da rilevare la diminuzione del 2% settimanale delle produzioni turche.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	-	0.93
Argento Euro-kg-	-	8.50
Platino	+	1.02
Palladio	+	2.14
Oro 18k	-	0.70
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	-	0.67
Au 27 Ag 3 Ni	-	0.66
Au 25 Ag 6 Pt	-	0.59
Au 25 Ag	-	0.70
Au 50 Ag	-	0.47
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	-	0.57
Au 10 Cu	-	0.84
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	-	0.58



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Il “gossip” finanziario legato alla quotazione dell’Argento ha chiuso la sua pagina e in questa riga si è già dato adeguato spazio alla cronaca dei giorni scorsi. Nell’ordine delle cose è comunque corretto incominciare a parlare di preziosi, proprio dall’Argento. La forte concentrazione di denaro sul metallo, a partire dalla seduta del 28 Gennaio e che ha avuto il suo culmine il giorno 1 di questo mese, ora si sta collocando su parametri più che normali. L’attenzione sull’Argento non va in ogni modo abbassata, soprattutto per coloro che operano sul “fisico”, ovvero il comparto industriale. Il riposizionamento della quotazione al di sotto dei 27 USD/ozt è un livello di significativo interesse per gli acquisti di Argento intesi come materia prima, la connotazione del prezzo è senza dubbio rialzista.

Negli ultimi tempi l’Oro ha perso la funzione di “metallo guida” del mercato proprio a favore dell’Argento, una situazione che lo sta penalizzando, soprattutto in ottica quotazioni di riferimento. L’effetto si è amplificato notevolmente la settimana scorsa, dove l’Oro a risentito in maniera marcata della forte contrazione del prezzo dell’Argento, sfiorando il 4% di diminuzione su base settimanale, sebbene già nel corso della seduta di fine ottava siano giunti segnali confortanti di ripresa. L’Oro manterrà una connotazione rialzista a partire da oggi e per le giornate di Borsa che seguiranno. Il Palladio ha ritrovato nelle sedute della scorsa settimana una situazione di prezzo USD/ozt più consona ai valori medi degli ultimi tempi, vale adire sopra quota 2300. La spinta rialzista è ancora forte sul Palladio, sebbene un incremento di denaro in apertura su posizioni lunghe sta portando la quotazione sotto la lente di ingrandimento della speculazione che in tal caso si porrà corta sul metallo.

Il Platino è nuovamente ai massimi, una situazione che da un punto di vista statistico può essere classificata per la quarta volta dall'inizio dell'anno; nelle tre volte precedenti la discesa che è seguita è stata mediamente del 3%, ma allo stato attuale e visto il contesto generale del comparto, sostanzialmente rialzista, le aspettative sono di una contrazione decisamente più contenuta del prezzo in Dollari per oncia.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.18
ELI F136	+	0.20
ELI F1295	+	0.22
Acciaio Inox Medicale	-	0.01
TZM	-	0.01
Nilvar	+	0.16
CoCrMo	+	3.09
CoCrWNi	+	2.55
CoNiCrMo	+	1.96
CoNiCrMoWFe	+	2.30



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Il Cobalto continua a correre e il Molibdeno ritrova lo spunto per recuperare dopo un mese di gennaio non proprio brillante; questa in sintesi la settimana di due dei principali metalli del comparto delle leghe per usi medicali. Il Cobalto ha cancellato con i fatti alcune perplessità che erano affiorate una decina di giorni fa sulla tenuta della sua progressione. Su base ottava la crescita del prezzo USD di riferimento è stata del 10,7%, oltre un terzo della crescita complessiva fatta registrare dal metallo nel corso del mese di gennaio, che è stata del 28%. Il Cobalto si trova al centro di un forte interesse sui "minor metals" visto il loro sempre maggiore impiego nella componentistica della mobilità elettrica. La domanda fisica di metallo è quindi alta e il timore di rimanere senza Cobalto prende sempre più corpo, due elementi determinanti per far proseguire il trend rialzista nel breve periodo. L'effetto Cobalto si è fatto sentire sul Molibdeno che, come detto, non ha di certo entusiasmato nel corso del mese di gennaio. Il balzo di oltre il 5,5% in soli otto giorni ha dimostrato che il Molibdeno è della partita. La carenza di materiale disponibile sul mercato è, anche in questo caso, l'elemento determinante per la crescita del prezzo, dove il Molibdeno riveste un sempre maggiore impiego nella produzione degli acciai alto performanti e in molte leghe di inossidabili. In questo contesto di crescita generalizzata il Titanio non ha mancato l'appuntamento, anche se in forma molto defilata, con una correzione al rialzo in termini di frazione di punto percentuale, lo 0,6% nel riferimento USD. La tenuta del prezzo del Nichel alla Borsa LME completa il quadro generale degli orientamenti dei prezzi di riferimento delle principali leghe per usi medicali. Sul fronte delle ferroleghe

l'indirizzo non cambia, con la base Tungsteno ritornata a crescere, riposizionando la quotazione ai livelli di metà Dicembre 2020. Il ferro-cromo conferma ancora il suo momento di espansione del prezzo, rispetto alla scorsa settimana il prezzo è cresciuto dell'1,6% nel riferimento Dollari per libbra.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 40	+ 60
Rame 2- cat	+ 40	+ 50
Rame 3- cat	+ 20	+ 40
Rame tornitura	+ 20	+ 40
Alluminio rottame	0	+ 10
Alluminio tornitura	0	+ 10
Al Sec rottame	+ 10	+ 20
Al Sec tornitura	+ 10	+ 20
Ottone rottame	+ 30	+ 50
Ottone tornitura	+ 20	+ 40
Bronzo rottame	+ 50	+ 70
Bronzo tornitura	+ 40	+ 60
Piombo rottame	0	+ 10
Zama rottame	+ 20	+ 40
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	+ 20	+ 40



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Una volta tanto i metalli e leghe si prendono la scena, anche grazie all'incertezza venutasi a creare al LME.

I responsabili acquisti di fonderie e raffinerie, soprattutto quelli più attenti alle dinamiche della Borsa londinese, non si saranno fatti sfuggire le buone occasioni di inizio settimana scorsa, con i prezzi USD 3mesi di Rame e Alluminio ai minimi di questo 2021. Come sempre, occorre fare i conti con il rapporto di cambio tra Euro e Dollaro, ma il livello 3mesi USD di 7750 per il Rame e il 1960 per l'Alluminio, sono già ora dei parametri sufficientemente lontani, questione di sensibilità e visione prospettica per gli addetti ai lavori. Sul versante opposto, vale a dire di coloro che si trovano nelle condizioni di vendere rottami di metalli e leghe, è questo, ai valori attuali, il momento di interessanti realizzi. La quotazione attuale del Nichel LME è sicuramente un elemento positivo per il mantenimento o meglio, il miglioramento dei prezzi dei rottami degli inossidabili austenitici, per quanto riguarda i ferritici e i martensitici, l'effetto Molibdeno non sarà da sottovalutare nelle loro valutazioni.

Il comparto dei ferrosi risente ancora della fase di contrazione dei principali mercati europei e di prossimità, come quello turco. Su base settimanale il Benelux HMS è sceso di circa 20 Euro/ton sui lotti meno importanti, mentre il calo sui piani di fornitura più consistenti si è attestato a 15. Gli imbarchi da Rotterdam risentono della imminente pausa delle attività produttive in Cina, dovute al Capodanno (11 - 17 Febbraio). I prezzi FOB dell'HMS sulla piazza olandese hanno registrato una diminuzione media di circa 15 Euro/ton rispetto alla settimana precedente. I prezzi italiani continuano ad essere privi di linearità e ancora di più, di omogeneità. La gestione del prezzo del lamierino E8 ben rappresenta questa evidenza; il rottame derivato dalle lavorazioni dello stampaggio questa settimana non ha subito variazioni, cosa che invece ha interessato le altre classifiche. Le demolizioni vedono i loro prezzi in calo dai 10 ai 15 Euro/ton, mentre le torniture sono ancora in discesa di 5 Euro per tonnellata.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

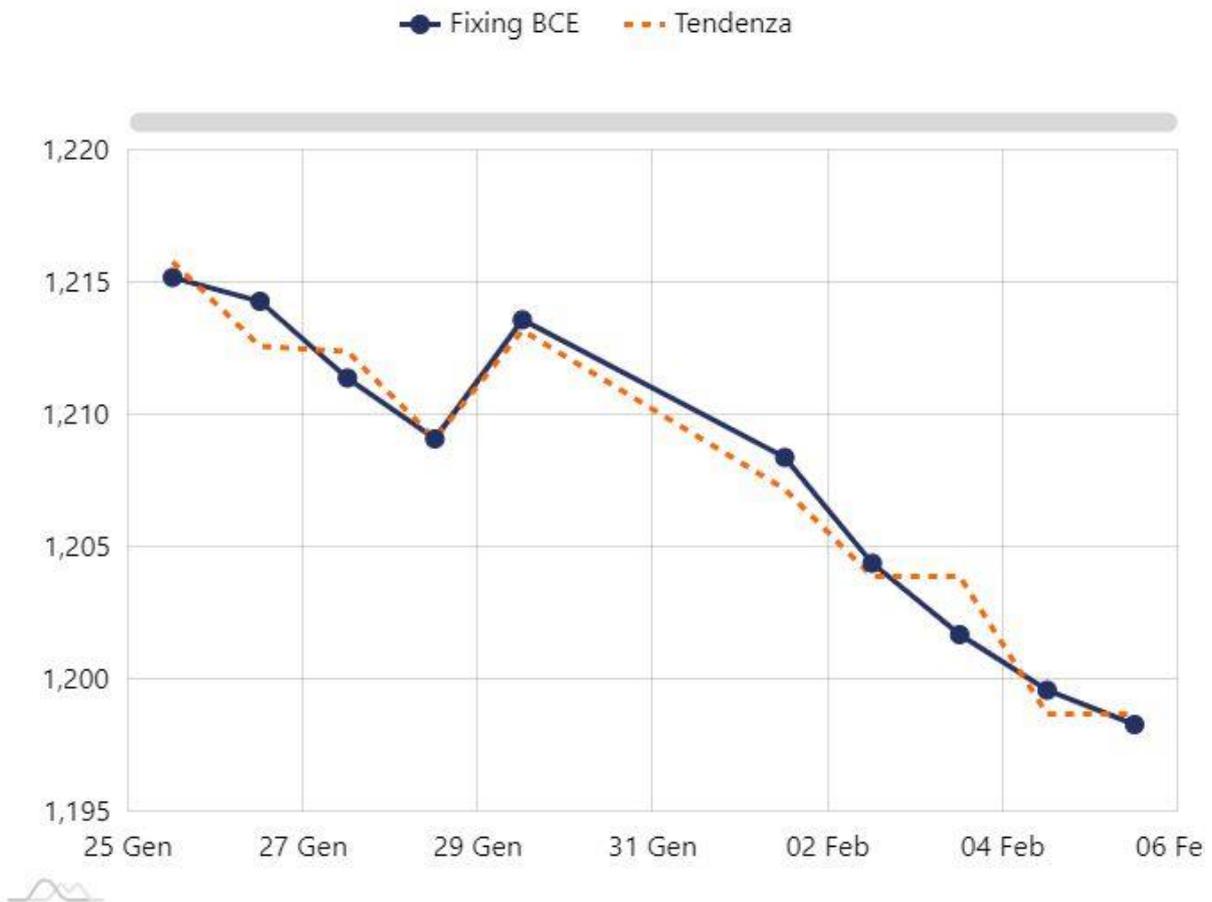
Lamierino	0	0
Demolizione Industriale	- 10	- 15
Tornitura automatica	0	- 5
Ghisa	- 5	- 10
Tornitura ghisa fresca	- 10	- 15
Austenitici rottame	+ 20	+ 30
Austenitici tornitura	+ 10	+ 20
Martensitici rottame	0	+ 5
Martensitici tornitura	0	+ 5
Ferritici rottame	+ 5	+ 10
Ferritici tornitura	0	+ 10



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
05/02/21	BCE	1.1983	1.2080	-0.80%
05/02/21	Forex*	1.2022	1.2090	-0.56%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	3504.30	1.403%	2.630%	32.789%
SP & GSCI	1425.42	1.473%	1.853%	25.665%
Dow Jones ind.metals	131.54	1.622%	2.024%	29.801%
STOXX Europe 600 B. Res.	527.00	3.000%	5.481%	19.979%
Baltic Dry Index	1333.00	-8.196%	-2.416%	221.205%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali
sui prezzi dei metalli,
aggiornate in tempo reale
e a portata di clic.**

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

Segui tutte le novità

